

L'AQUILA: AUTISTICA APRE DITTA, CONTRIBUTI PIU' ALTI DELLA PENSIONE

15 Maggio 2015

L'AQUILA - Disabile grave che avvia un'attività d'impresa dovrà versare i contributi Inps per un importo pari alla sua pensione di invalidità. Accade all'Aquila dove Virginia, ventenne autistica, insieme ai genitori, nominati amministratori di sostegno dal giudice tutelare, sta tentando di avviare una piccola attività con la speranza di garantirsi una adeguata qualità della vita.

“Ma i disabili che avviano un'attività - fa notare il padre che ha scritto al presidente della Repubblica e al ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Poletti - devono sostenere integralmente i contributi Inps, nonostante siano titolari di indennità di accompagnamento e della pensione di invalidità riconosciuta dalla maggiore età”.

“Le attuali norme impongono a Virginia, nonostante la disabilità, di versare integralmente i contributi previdenziali minimi, circa 3.700 euro l'anno, superiori a quanto percepito dalla pensione di invalidità. Sgravi e agevolazioni, infatti, sono previsti solo per i datori di lavoro che assumono disabili. In una fase storica come questa - chiede il padre di Virginia - anche ai disabili dovrebbe essere concessa l'opportunità di crescere e investire, contribuendo al benessere proprio e della società senza inutili vessazioni e imposizioni”.